



AUTORITÀ DI BACINO DEL FIUME TEVERE

PIANO DI GESTIONE DEL DISTRETTO DELL'APPENNINO CENTRALE

INDICE GENERALE DEL PIANO DI GESTIONE DISTRETTUALE

INDICE GENERALE DEL PIANO DI GESTIONE DISTRETTUALE

RELAZIONE GENERALE

Premessa

Sommario della Parte I - Descrizione generale delle caratteristiche del Distretto dell'Appennino Centrale

Capitolo I

- § 1 - Lineamenti fisici
 - 1.1 - Caratteri geologici
 - 1.2 - Caratteri idrogeologici
 - 1.3 - Caratteri morfologici
- § 2 - La componente sociale
- § 3 - La componente economica
- § 4 - La componente istituzionale
- § 5 - L'articolazione in sub-distretti

Capitolo II

- § 1 - Ecoregioni ed idroecoregioni
- § 2 - I corpi idrici superficiali
 - 2.1 - I bacini idrografici
 - 2.2 - I fiumi
 - 2.3 - Laghi ed invasi
 - 2.4 - Acque di transizione
 - 2.5 - Acque marino-costiere
 - 2.6 - Analisi di rischio dei corpi idrici superficiali
- § 3 - I corpi idrici sotterranei
 - 3.1 - Idrogeologia
 - 3.2 - Procedura di identificazione e caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei
 - 3.3 - Analisi di rischio dei corpi idrici sotterranei

Sommario della Parte II – Le pressioni e gli impatti

- § 1 - Premessa
- § 2 - Il processo logico
- § 3 - I risultati: le pressioni sugli aspetti qualitativi
- § 4 - I risultati: le pressioni sugli aspetti quantitativi
- § 5 - I risultati: le pressioni sugli aspetti morfologici
- § 6 - Le macro-pressioni ed i macro-impatti a scala di distretto

Sommario della Parte III – Le aree protette

Le aree protette

Sommario della Parte IV – Il monitoraggio

- § 1 - Premessa
- § 2 - La rete delle grandezze fisiche
- § 3 - La banca-dati socio-economica
- § 4 - La fissazione delle condizioni di riferimento

Sommario della Parte V - Il sistema degli obiettivi

Il sistema degli obiettivi

Sommario della Parte VI – L'Analisi Economica

Introduzione

Capitolo I – Analisi economica nel contesto generale

- § 1 - Il trend nell'immediato futuro, interventi per fronteggiare la crisi
- § 2 - Principali interventi e impegni futuri in campo ambientale e nella tutela della risorsa idrica
- § 3 - Convergenza di priorità a livello regionale

Capitolo II - Analisi economica del piano di gestione nel distretto dell'appennino centrale

- § 1 - Elementi di inquadramento macroeconomico del distretto
- § 2 - Elementi di inquadramento microeconomico
- § 3 - Inquadramento socio-economico del territorio del distretto e caratterizzazione degli usi della risorsa idrica e dei servizi connessi.
 - 3.1 - Inquadramento socio-economico del territorio del distretto e caratterizzazione degli usi della risorsa idrica.
 - 3.2 - Organizzazione della gestione dell'acqua in agricoltura
 - 3.3 - Organizzazione della gestione dell'acqua nel comparto civile ed industriale
 - 3.4 - Scenario di trend
 - 3.5 - La tariffazione degli usi civili-industriali, degli usi irrigui e l'autoapprovvigionamento.
- § 4 - Criticità emerse, elementi mancanti e soluzioni per completare l'analisi economica
 - 4.1 - Attuazione del processo di copertura dei costi dei servizi idrici e di irrigazione.

Capitolo III – Prime conclusioni

Sommario della Parte VII – Le misure

- § 1 - La struttura del programma di misure del Piano di gestione dell'Appennino centrale
- § 2 - I Piani di tutela delle acque principali riferimenti del programma di misure
- § 3 - L'esperienza della pianificazione di bacino
- § 4 - La pianificazione correlata
- § 5 - Le misure di livello distrettuale
- § 6 - Le risorse economiche necessarie al programma di misure

Sommario della Parte VIII - Repertorio dei piani e programmi

- § 1 - Il quadro complessivo della pianificazione
- § 2 - Piani di tutela delle acque
- § 3 - Piani delle Autorità di ambito
- § 4 - Piani di bacino – stralci settoriali o tematici del piano di bacino idrografico del fiume Tevere
- § 5 - Piani di bacino dei bacini di rilevanza regionale ed interregionale
- § 6 - Piano regolatore regionale degli acquedotti
- § 7 - Piano irriguo (nazionale)
- § 8 - Piani regionali per l'Irrigazione o per la Bonifica

- § 9 - I piani generali di bonifica
- § 10 - I Piani di gestione dei siti Natura 2000 (Sic e Zps)
- § 11 - Piano regionale delle aree naturali protette
- § 12 - Piani di sviluppo rurale (PSR) 2007 - 2013
- § 13 - Piani regionali energetici (PER)
- § 14 - Piani territoriali di coordinamento provinciale

Sommario della Parte IX - Informazione e consultazione pubbliche

Introduzione

- § 1 - Accesso alle informazioni
- § 2 - Gli incontri di partecipazione pubblica
- § 3 - La consultazione
- § 4 - Partecipazione attiva: modalità di gestione dei contributi e delle osservazioni effettuate dai portatori di interesse
- § 5 - Valutazione del processo di informazione e partecipazione

Sommario della Parte X - Elenco delle autorità competenti

Premessa

- § 1 - Nomi e indirizzi delle autorità competenti
- § 2 - Estensione geografica del distretto
- § 3 - Situazione giuridica e competenze delle autorità competenti

Sommario della Parte XI – Referenti e procedure

Referenti e procedure

Sommario della Parte XII - La Valutazione Ambientale Strategica

- § 1 - Premessa
- § 2 - La VAS del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale
- § 3 - La fase di scoping
- § 4 - La consultazione del Rapporto Ambientale
- § 5 - La valutazione del Rapporto Ambientale e degli esiti dei risultati della consultazione

PARTE 1 – I CORPI IDRICI - Sezione 1

Relazione tecnica - I Corpi Idrici Superficiali.

- § 1 - I bacini idrografici ed i sub-distretti
- § 2 - I Fiumi
- § 3 - I Laghi e invasi
- § 4 - Le Acque di transizione
- § 5 - Le Acque marino-costiere
- § 6 - Analisi di rischio dei corpi idrici superficiali

Allegato n. 1: Criteri generali per la composizione del reticolo idrografico distrettuale.

DOCUMENTI REGIONALI

Caratterizzazione preliminare dei corpi idrici superficiali della Regione Abruzzo: Tipizzazione dei corsi d'acqua superficiali, dei bacini lacustri, delle acque marine-costiere e delle acque di transizione

Regione Emilia Romagna. - Progetto per l'implementazione della Direttiva 2000/60/ce – Prima fase Linea Progettuale LP1 Acque Interne

Caratterizzazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei della Regione Molise “tipizzazione dei corsi d'acqua, dei bacini lacustri e delle acque marino-costiere e caratterizzazione dei corpi idrici sotterranei” definizione delle reti e della tipologia di monitoraggio ARPA MOLISE

Deliberazione 25 maggio 2009, n. 416 Tipizzazione dei corpi idrici superficiali della Toscana. attuazione delle disposizioni di cui allegato 3, punto 1, alla parte iii del d.lgs. 152/2006, come modificato dal decreto ministeriale, 16 giugno 2008, n. 131

Deliberazione 26 ottobre 2009, n. 939 individuazione e caratterizzazione dei corpi idrici della Toscana - Attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 del dm 131/08 (acque superficiali) e degli art. 1, 3 e all. 1 del d.lgs. 30/09 (acque sotterranee).

Regione Umbria – Piano di Tutela delle Acque - allegati
aggiornamento del piano di
tutela delle acque ai sensi
della direttiva 2000/60/ce
la tipizzazione dei corsi d'acqua della regione umbria ai
sensi della direttiva 2000/60/ce

Tabella: Corpi idrici superficiali - Categoria fiumi

Tabella: Corpi idrici superficiali - Categoria laghi

Tabella: Corpi idrici superficiali - Categoria marino-costieri

Tavola: Corpi Idrici Superficiali

Tavola: Corpi idrici superficiali - Tipizzazione DM 131/2008

Tavola: Corpi Idrici Superficiali - Carta del Rischio

PARTE 1 – I CORPI IDRICI - Sezione 2

Relazione tecnica - I Corpi Idrici Sotterranei.

- § 1 - Caratterizzazione fisica del distretto
 - § 1.1 - Geologia
 - § 1.2 - Idrogeologia
- § 2 - Procedura di identificazione dei corpi idrici sotterranei
 - § 2.1 - Identificazione dei complessi idrogeologici
 - § 2.2 - Identificazione dei corpi idrici sotterranei
 - § 2.3 - Carta dei corpi idrici sotterranei
 - § 2.4 - Corpi idrici sotterranei condivisi tra più distretti
- § 3 - Analisi di rischio dei corpi idrici sotterranei
 - § 3.1 - Procedura per la prima identificazione dei corpi idrici sotterranei a rischio
 - § 3.2 - Elenco dei corpi idrici a rischio

Allegato n. 1: Carta dei corpi idrici sotterranei.

Allegato n. 2: Elenco dei corpi idrici sotterranei.

Allegato n. 3: Carta dei corpi idrici sotterranei a rischio.

Allegato n. 4: Elenco dei corpi idrici sotterranei a rischio.

PARTE II – PRESSIONI ED IMPATTI

Relazione tecnica - Sintesi delle Pressioni e degli Impatti significativi esercitati dalle attività umane sullo stato delle acque superficiali e sotterranee.

- § 1 - Premessa
- § 2 - La metodologia
- § 3 - Pressioni nei Sub-Distretti
 - § 3.1 - Pressioni nel Sub-Distretto dell'alto Tevere
 - § 3.2 - Pressioni nel Sub-Distretto del Basso Tevere e dei Bacini Laziali
 - § 3.3 - Pressioni del Sub-Distretto dei Bacini Marchigiani Meridionali
 - § 3.4 - Pressioni del Sub-Distretto dei Bacini Abruzzesi
- § 4 - I risultati
 - § 4.1 - Aspetti qualitativi
 - § 4.2 - Aspetti quantitativi
- § 5 - Alterazioni morfologiche dei corpi idrici
- § 6 - Impatti
 - Subdistretto dei Bacini Abruzzesi
 - Subdistretto dell'Alto Tevere
 - Subdistretto dei Bacini Marchigiani Meridionali
 - Subdistretto del Basso Tevere
 - Subdistretto dei Bacini Laziali
- § 7 - Il sistema delle criticità – I Macroimpatti
 - § 7.1 - Il rischio globale
 - § 7.2 - Il rischio climatico
 - § 7.3 - Il rischio ambientale
 - § 7.4 - Il rischio economico
 - § 7.5 - Il rischio sociale
 - § 7.6 - Il rischio contabile

Tabella n. 1: Pressioni ed Impatti.

Tabella n. 2: Pressioni quantitative.

Documento di Supporto n. 1 alla Parte II: Procedura per la definizione delle soglie di importanza delle pressioni

Tabelle: Soglie di significatività delle pressioni.

Documento di Supporto n. 2 alla Parte II: Il rischio climatico

ALLEGATO N. 1: Studio servizio idrografico e mareografico di Pescara della Regione Abruzzo - Relazione sulla variazione delle precipitazioni annue

ALLEGATO N. 2: CNR IRSA "La vulnerabilità dei grandi sistemi di approvvigionamento idrico del bacino del Tevere in relazione al verificarsi di condizioni di scarsità della risorsa idrica. Definizione di un sistema di azioni di prevenzione e mitigazione degli effetti"

PARTE III – LE AREE PROTETTE

Relazione tecnica - Le Aree Protette.

Premessa

- § 1 - Riferimenti normativi.
- § 2 - Struttura dell'informazione e materiale disponibile ai fini della condivisione dei dati necessari alla formazione del Registro delle aree protette del Distretto.
- § 3 - Rispondenza del materiale disponibile ai requisiti di trasmissione WISE ed alle indicazioni del D.M. 17 luglio 2009.

Allegato n. 1: Quadro degli elementi informativi disponibili. - CHECKLIST Aree Protette per il Registro PDG agg WISE

Allegato n. 2: Carta delle aree protette

ELENCO TAVOLE

TAVOLA 1. Aree designate per l'estrazione di acque destinate al consumo umano a norma dell'art. 7 "Acque utilizzate per l'estrazione di acqua potabile". (Allegato 3 - Registro Aree Protette.xls).

TAVOLA 2. Aree designate per la protezione di specie acquatiche significative dal punto di vista economico. (distretti_08_SIGN_ECONOM.tif).

TAVOLA 3. Corpi idrici intesi a scopo ricreativo, comprese le aree designate come acque di balneazione a norma della direttiva 76/160/CEE. (distretti_08_BALNEAZ.tif).

TAVOLA 4. Aree Sensibili rispetto ai nutrienti, comprese quelle designate come zone vulnerabili a norma della Direttiva 91/676/CEE e le aree designate come aree sensibili a norma della Direttiva 91/271/CEE. (distretti_08_SENS-VULN.tif).

TAVOLA 5. Aree designate per la protezione degli habitat e delle specie, nelle quali mantenere o migliorare lo stato delle acque è importante per la loro protezione, compresi i siti pertinenti della rete Natura 2000 istituiti a norma della Dir. Habitat 92/43/CEE e Dir. Uccelli 79/409/CEE. (distretti_08_NATURA2000eEUAP.tif).

Allegato n. 3: Registro delle aree protette

PARTE IV – IL MONITORAGGIO - Sezione 1

Relazione tecnica - Il monitoraggio dei corpi idrici Superficiali.

- § 1 - Premessa
- § 2 - La rete distrettuale
- § 3 - I risultati del monitoraggio pregresso: stato ecologico e stato chimico
- § 4 - I costi di monitoraggio della rete

Allegato n. 1: Tabella programmi di monitoraggio operativo e di sorveglianza dei corpi idrici superficiali.

Allegato n. 2: Corpi Idrici superficiali: rappresentazione dei risultati del monitoraggio pregresso (Stato chimico)

Allegato n. 3: Corpi Idrici superficiali: rappresentazione dei risultati del monitoraggio pregresso (Stato ecologico)

Documento di Supporto n. 1 alla Parte IV Sezione 1: Il monitoraggio idrogeomorfologico

Autorita' di Bacino del Fiume Tevere. - Decreto Segretario Generale n. 6/2008 "Convenzione per la realizzazione del sistema di controllo del trasporto solido forzato e del by-pass del nodo Corbara-Alviano"

PRIMO PROGETTO ESECUTIVO DELLE ATTIVITÀ PER LA REALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI CONTROLLO DEL TRASPORTO SOLIDO FORZATO E DEL BY-PASS NEL NODO CORBARA-ALVIANO. Primo progetto esecutivo elaborato dall'Autorità di Bacino, dalla Regione Umbria e dalla Regione Lazio - Novembre 2007.

Autorita' di Bacino Regionale delle Marche. - Comitato Istituzionale - Delibera n. 50 dell'8 aprile 2008. - Approvazione schema di intesa tra Autorita' di Bacino Regionale delle Marche ed ENEL s.p.a. per esecuzione di sperimentazioni sui rilasci dagli impianti ENEL nel territorio dell'Autorita' di Bacino Regionale.

Autorita' di Bacino Regionale delle Marche. - ALLEGATO 1 alla Delibera del Comitato Istituzionale n. 50 dell'8 aprile 2008. - Schema di intesa per l'esecuzione di sperimentazioni sui rilasci dagli impianti ENEL nel territorio dell'Autorita' di Bacino Regionale.

Documento di Supporto n. 2 alla Parte IV Sezione 1: Il monitoraggio biologico.

BIOMONITORAGGIO DEL BASSO CORSO DEI FIUMI TEVERE ED ANIENE. Studio affidato dall'Autorita' di Bacino del Tevere al Dipartimento di Biologia dell'Universita' Tor Vergata di Roma.

STUDIO DELLE POPOLAZIONI ITTICHE PER LA DEFINIZIONE METODOLOGICA DELLE PORTATE DI MINIMO VITALE NEL BACINO IDROGRAFICO DEL F. TEVERE. - Studio affidato dalla Autorita' di Bacino del Tevere al Dipartimento di Biologia Animale ed Ecologia dell'Università di Perugia.

STUDIO ITTIOFAUNISTICO DEL BASSO CORSO DL FIUME TEVERE. - Acquisizione delle conoscenze di base ittologiche per la definizione metodologica delle portate minime necessarie per la conservazione delle Popolazioni Ittiche. - Indagini sulle comunita' macrobentoniche e Relazione Tecnico – Scientifica finale (17.10.2000). - Studio Effettuato dal Dipartimento di Biologia dell'Universita' degli Studi di Roma "Tor Vergata" su incarico dell'Autorita' di Bacino del Fiume Tevere.

PARTE IV – IL MONITORAGGIO - Sezione 2

Relazione tecnica - Il monitoraggio dei corpi idrici Sotterranei.

- § 1 - Premessa
- § 2 - La rete distrettuale
- § 3 - I risultati del monitoraggio pregresso: stato quantitativo e stato chimico
- § 4 - I costi di monitoraggio della rete

Documento di Supporto alla Parte IV Sezione 2: Il Monitoraggio delle acque sotterranee

- Allegato 1: Carta “ Rete di monitoraggio quantitativo dei corpi idrici sotterranei”*
- Allegato 2: Carta “ Rete di monitoraggio chimico dei corpi idrici sotterranei”*
- Allegato 3: Tabella “Programmi di monitoraggio chimico e quantitativo dei corpi idrici sotterranei”*
- Allegato 4: Tabella “Siti di monitoraggio per corpo idrico sotterraneo”*
- Allegato 5: Carta “Corpi idrici sotterranei – Stato chimico”*
- Allegato 6: Carta “Corpi idrici sotterranei – Stato quantitativo”*
- Allegato 7: Tabella “Stato quantitativo e stato chimico dei corpi idrici sotterranei”*

PARTE V – ELENCO DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI

Relazione tecnica - Elenco degli obiettivi ambientali.

- § 1 - Gli obiettivi.
- § 2 - Le azioni centrali.
- § 3 - La procedura di verifica.

Tavola: Vincoli ambientali predefiniti

Nota alla Tavola “Vincoli ambientali predefiniti”.

Allegati alla Parte V:

Obiettivi del PTA Regione Emilia Romagna
Obiettivi del PTA Regione Umbria
Obiettivi del PTA Regione Toscana
Obiettivi del PTA Regione Marche
Obiettivi del PTA Regione Abruzzo
Obiettivi del PTA Regione Lazio

Documento di Supporto n. 1 alla Parte V: Corpi idrici artificiali e corpi idrici fortemente modificati.

Documento di Supporto n. 2 alla Parte V: Il processo in corso per la definizione dell’obiettivo del piano di gestione.

- Tavola: “Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale - Corpi idrici superficiali - Carta del rischio.
- Tavola: “Corpi idrici superficiali - Processo di modellazione - Stato di qualità iniziale”.
- Tavola: “Corpi idrici sotterranei a rischio”.
- Tavola: “Corpi idrici sotterranei - Processo di modellazione - Stato chimico iniziale”.
- Tavola: “Corpi idrici sotterranei - Processo di modellazione - Stato quantitativo iniziale”.
- Tabella: Elenco degli scarichi civili .
- Tabella: Stato di riferimento 0.

PARTE VI – L'ANALISI ECONOMICA

Relazione tecnica - L'Analisi Economica.

Introduzione

Capitolo I – Analisi economica nel contesto generale

- § 1 - Il trend nell'immediato futuro
- § 2 - Interventi per fronteggiare la crisi
- § 3 - Quadro tendenziale e programmatico 2010 - 2013
- § 4 - Strategia di bilancio
- § 5 - Quadro della pianificazione regionale - obiettivi prioritari
- § 6 - Principali interventi e impegni futuri in campo ambientale e nella tutela della risorsa idrica
- § 7 - Elementi Conclusivi

Capitolo II - Analisi economica del piano di gestione nel distretto dell'appennino centrale

- § 1 - Elementi di inquadramento macroeconomico del distretto
- § 2 - Elementi di inquadramento microeconomico
- § 3 - Inquadramento socio-economico del territorio del distretto e caratterizzazione degli usi della risorsa idrica e dei servizi connessi.
 - § 3.1 - Inquadramento socio-economico del territorio del distretto e caratterizzazione degli usi della risorsa idrica.
 - § 3.2 - Organizzazione della gestione dell'acqua in agricoltura
 - § 3.3 - Organizzazione della gestione dell'acqua nel comparto civile ed industriale
 - § 3.4 - Scenario di trend
 - § 3.5 - Il regime di copertura dei costi di gestione della risorsa e di distribuzione dell'acqua.
 - § 3.5.1 - La tariffa per gli usi civili
 - § 3.5.2 - La tariffa per gli usi irrigui
 - § 3.5.3 - Gli autoapprovvigionamenti
- § 4 - Criticità emerse, elementi mancanti e soluzioni per completare l'analisi economica
 - § 4.1 - Attuazione del processo di copertura dei costi dei servizi idrici e di irrigazione

Capitolo III – Prime conclusioni

Tabella: Rapporto sullo stato dei servizi idrici

Documento di Supporto n. 1 alla Parte VI: Esperienze dell'Autorità di bacino del fiume Tevere che si configurano come fasi dell'analisi economica di porzioni del Distretto dell'Appennino Centrale

- Documento n. 1: Analisi Economica del Bacino Pilota del Tevere
- Documento n. 2: Analisi Economica del Piano del Lago di Piediluco.
- Documento n. 3: Analisi Economica del Piano dell'Area metropolitana bacino Tevere.

PARTE VII – IL PROGRAMMA DELLE MISURE

Relazione tecnica - Il programma delle misure.

- § 1 - Le misure di Piani regionali di tutela
- § 2 - Le misure di base (tipo 1A)
- § 3 - Le misure di base (tipo 1B)
- § 4 - L'integrazione delle misure del Piano di gestione nei livelli distrettuale, regionale e locale
- § 5 - Il programma delle misure supplementari e aggiuntive
- § 6 - Le misure supplementari e aggiuntive nei Piani stralcio di bacino idrografico
- § 7 - Le misure supplementari e aggiuntive in altri strumenti di pianificazione
- § 8 - Le misure supplementari del Piano di gestione
- § 9 - Indirizzi per l'allineamento del Piano di gestione e dei Piani di tutela e per l'aggiornamento del Piano di gestione
- § 10 - I costi economici del programma di misure

Annesso alla misura "Indirizzi per le procedure di rilascio delle concessioni di derivazione idrica superficiale e sotterranee".

Tabella riassuntiva dei costi di monitoraggio

Tabella riassuntiva dei costi totali del programma di misure e del monitoraggio

Tabella riassuntiva dei costi delle misure di base di tipo 1A

MISURE DI BASE Emilia Romagna 1A
MISURE DI BASE Molise 1A
MISURE DI BASE Abruzzo 1A
MISURE DI BASE Marche 1A
MISURE DI BASE Toscana 1A
MISURE DI BASE Umbria 1A
MISURE DI BASE Lazio 1A

Tabella riassuntiva dei costi delle misure di base di tipo 1B

MISURE DI BASE Emilia Romagna 1B
MISURE DI BASE Molise 1B
MISURE DI BASE Abruzzo 1B
MISURE DI BASE Marche 1B
MISURE DI BASE Toscana 1B
MISURE DI BASE Umbria 1B
MISURE DI BASE Lazio 1B

Tabella riassuntiva dei costi delle misure supplementari e aggiuntive

MISURE SUPPLEMENTARI E AGGIUNTIVE Emilia Romagna
MISURE SUPPLEMENTARI E AGGIUNTIVE Molise
MISURE SUPPLEMENTARI E AGGIUNTIVE Abruzzo
MISURE SUPPLEMENTARI E AGGIUNTIVE Marche
MISURE SUPPLEMENTARI E AGGIUNTIVE Toscana
MISURE SUPPLEMENTARI E AGGIUNTIVE Umbria
MISURE SUPPLEMENTARI E AGGIUNTIVE Lazio

Tabella riassuntiva dei costi delle misure supplementari e aggiuntive a livello distrettuale

MISURE SUPPLEMENTARI E AGGIUNTIVE per l'ambito del Distretto idrografico dell'Appennino Centrale.

PARTE VIII – REPERTORIO DEI PIANI E PROGRAMMI

Relazione tecnica - Repertorio dei piani e programmi.

Piani di Tutela Regionali delle Acque
Piani d’Ambito
Piani di Bacino nel Bacino Nazionale del Tevere
Piani di Bacino nei Bacini Regionali del Lazio
Piani di Bacino nei Bacini Regionali Abruzzesi e nel Bacino Interregionale del Sangro
Piani di Bacino nel Bacino Interregionale del Tronto
Piani di Bacino nei Bacini Regionali Marchigiani
Piani Regulatori Generali degli Acquedotti
Piano Regionale per l’Irrigazione o per la Bonifica
Piani di Sviluppo Rurale 2007 – 2013
Piani Energetici Regionale
Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali

PARTE IX – LA PARTECIPAZIONE PUBBLICA

Relazione tecnica - La Partecipazione Pubblica.

- § 1 - Cenni generali sul processo di partecipazione pubblica nel sistema della gestione della politica idrica
- § 2 - L'organizzazione del processo di partecipazione pubblica nel Piano di Gestione del distretto idrografico dell'Appennino centrale
- § 3 - Accesso alle informazioni
- § 4 - Gli incontri di partecipazione pubblica
- § 5 - La consultazione
- § 6 - Partecipazione attiva – modalità di gestione dei contributi e delle osservazioni effettuate dai portatori di interesse
- § 7 - Valutazione del processo di informazione e partecipazione

Allegati n. 1-4: Avvisi procedurali.

Allegato n. 5: Elenco dei soggetti avvisati del procedimento PGD.

Allegato n. 6: Quadro ricognitivo delle iniziative e delle azioni.

Allegati nn. 7-17: Verbali degli incontri di partecipazione pubblica.

Allegati nn. 18-22: Contributi per la fase di consultazione.

PARTE X – ELENCO DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

Relazione tecnica - Elenco delle Autorità Competenti.

Premessa

- § 1 - Nomi e indirizzi delle autorità competenti
- § 2 - Estensione geografica del distretto
- § 3 - Situazione giuridica e competenze delle autorità competenti

PARTE XI – REFERENTI E PROCEDURE

Relazione tecnica - Referenti e Procedure.

* * * * *

ALLEGATO AL PGDAC:

– LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

Premessa

La VAS del Piano di Gestione del Distretto Idrografico dell'Appennino Centrale

La fase di scoping

La consultazione del Rapporto Ambientale

La valutazione del Rapporto Ambientale e degli esiti dei risultati della consultazione

La decisione

– RAPPORTO AMBIENTALE

– DOCUMENTAZIONE ACQUISITA NELL'AMBITO DELLA CONSULTAZIONE

L'Allegato è corredato di 37 annessi